



Roma, 11 febbraio 2010

**Ai Territori Area Servizi
Ai Coordinatori Regionali Poste**

OGGETTO: incontro TNT

Nella giornata di oggi si è svolto il previsto incontro con la delegazione aziendale TNT per la presentazione del Piano Industriale e le relative ricadute e riflessi sul piano organizzativo.

La prima parte della riunione è stata dedicata all'illustrazione del Piano Industriale che ha registrato passaggi positivi che vanno, innanzitutto, nella direzione di una riconferma dell'impegno di TNT in Italia con i relativi investimenti in materia di nuovi servizi e di adeguamento degli stabilimenti e dei mezzi alla normativa che regola la sicurezza sui posti di lavoro. Si è poi passati all'esame di una regolazione organizzativa di una grande azienda che aspira ad una gestione con criteri manageriali consoni ad un gruppo che si vuole proporre sul mercato postale come il vero competitor di Poste Italiane e non più gestita con criteri familistici. Queste le affermazioni di principio e di pura melina.

Nella seconda parte è venuto fuori il vero nome del invitato di pietra.

L'azienda ha dichiarato di voler partire gradualmente su tutte le filiali con una nuova organizzazione sul recapito fatta a giorni alterni e su qualche realtà anche su tre giorni. La disastrosa conseguenza di tale operazione consiste nel dichiarato esubero rispettivamente 81 e 14 lavoratori sui siti di Milano e Firenze con la conseguente attivazione della 223 Legge 23 Luglio 1991. Per non farsi mancare nulla TNT ha preannunciato la disdetta con un preavviso di 60 giorni di tutti gli accordi integrativi di secondo livello su tutto il territorio nazionale.

La delegazione SLC CGIL ritiene gravissimo l'atteggiamento aziendale sia nel metodo che nel merito.

Dichiarare esuberanti al recapito e contemporaneamente mantenere rapporti con aziende partners che consegnano prodotto postale TNT con personale pagati a nero o per i più fortunati a cottimo e poi affermare di aspirare a diventare un'azienda protesa all'onestà e trasparenza ci sembra a dir poco una palese contraddizione in termini. Cosa ancor più grave mettere mano nelle tasche dei Lavoratori disdettando accordi integrativi territoriali con l'affermazione di voler uniformare i trattamenti economici in tutte le filiali. E' una vera e propria provocazione.

Domani il coordinamento SLC aziendale di TNT si riunisce a Roma e in quell'assemblea si prenderanno le decisioni in risposta alle azioni messe in campo da TNT.

Cordiali Saluti.

**Il Coordinatore Nazionale
Di Ceglie Nicola**